

Arc - en - ciel

Comunicare i colori dell'Amore



Bollettino diocesano dei Cursillos di Cristianità - Redazione: P. Domenico Agresti, Giuseppe Di Pietro, Gabriella Anzovino, Monica Boscaino, Carmelita Caputi, Attilio Lombardi, Marica Palumbo, Carmelina Reino Concetta Renza.

“La vostra casa, ogni casa, è molto più di una semplice dimora: per il sacramento del matrimonio la famiglia che la abita è come una “piccola chiesa”.”

Con questa frase inizia il secondo capitolo della lettera natalizia del nostro arcivescovo S. E. Andrea Mugione dal titolo: **“LA FAMIGLIA DI NAZARET: CASA E SCUOLA DI VITA PER OGNI FAMIGLIA”**.

Nell'introduzione l'arcivescovo ci ricorda come, nella sua vita terrena, Gesù abbia dato nuova dignità alla famiglia elevando l'unione tra i coniugi a sacramento. Il primo miracolo da Lui operato è stato a favore di una famiglia appena formata alle nozze di Cana, ha visitato e portato salute e conversione in tante famiglie, ha coltivato l'amicizia di una piccola famiglia a Betania segno che nel suo piano di salvezza la famiglia occupava un posto importante. Infatti nel corso dei secoli, specie durante le persecuzioni, la fede si è tramandata in famiglia grazie a tanti

padri e madri che hanno educato i loro figli alla fede. Nel secondo capitolo si parla delle ferite della famiglia: separazioni e divorzi che generano sofferenza, non solo nei coniugi ma anche nei figli che “per primi avvertono il disagio del distacco”, prostituzione, grave colpa non solo per chi si prostituisce, anche se in questi casi la colpa può essere attenuata dalla miseria, dal ricatto o da cause sociali (spesso le persone sono costrette a prostituirsi perché ridotte in schiavitù da gente senza scrupoli), ma soprattutto per chi ne usufruisce offendendo la dignità del suo corpo, tempio dello Spirito Santo, e umiliando un essere umano che viene trattato alla stregua di un oggetto che si può acquistare a piacere.

Una piaga sociale in continuo aumento è la violenza sulle donne. L'arcivescovo ci ricorda come il numero delle donne uccise, perlopiù da familiari o persone a loro legate affettivamente, sia in continuo aumento. Anche il Papa, nell'Angelus della Giornata della Pace ha ricordato **“Giustizia e pace cominciano da casa”** e si è domandato: **“Cosa succede nel cuore dell'uomo, nel cuore dell'umanità?”**.

Proprio in famiglia, dove dovrebbe regnare l'amore e il rispetto reciproci, spesso vi sono storie di violenza e sopraffazione. Proprio per questo la nostra Chiesa diocesana ha attivato lo **Sportello Ascolto Donna** dove le donne vittime di violenze fisiche o psicologiche possono trovare ascolto e aiuto.

Oggi la famiglia è attaccata da più fronti. In nome di una falsa libertà si propagandano dei disvalori che minano alla base il concetto di famiglia stessa: unioni di fatto, matrimoni tra persone dello stesso sesso, aborto, eutanasia, fecondazione assistita, ecc... per non parlare della politica che, a parole, dichiara di avere a cuore le famiglie, ma nei fatti non si interessa “della salvaguardia del presente e del futuro della famiglia”.

L'invito dell'arcivescovo a noi credenti, **“in quanto battezzati e, quindi, figli di Dio e membri della Chiesa”** è pertanto quello di **“non dimenticare questa grazia, l'amore inestimabile di Dio per ciascuno di voi; non dimenticate di essere uomini e donne cristiane, assumendo, perciò, responsabilmente l'essere genitori chiamati ad educare i vostri figli nel nome del Signore.... Salviamo la famiglia ritornando a Dio”**.

Anche il Papa ha affermato che le nuove situazioni familiari, figli di separati e divorziati, ragazzi in famiglie con genitori dello stesso sesso, ci pongono delle “sfide educative” per annunciare il Vangelo.

(segue in ultima pagina)

ANDREA MUGIONE
Arcivescovo Metropolita di Benevento

LA FAMIGLIA DI NAZARET: CASA E SCUOLA DI VITA PER OGNI FAMIGLIA



Messaggio alla Chiesa Beneventana per il Santo Natale 2013

Coniugare vecchio e nuovo

DIFFICOLTÀ NELLO GESTIRE LE DIFFERENZE PRESENTI NEI DUE ROLLOS

L'adozione del nuovo rotolo "Assicurazione totale: portare il cursillo nella vita" ha generato qualche perplessità nei vecchi cursillisti e più di una divergenza con i nuovi, che, in Ultreya, non trovano riscontro con quanto ascoltato e simulato al termine dei tre giorni del corso.

Incomprensioni e divergenze dovute ad insegnamenti diversi ricevuti: gli uni non sanno cosa sia una RdG, gli altri non hanno mai sentito parlare di **Gruppi di evangelizzazione**. Gli uni hanno sempre saputo che i **Gruppi di Ultreya** devono essere il più possibile stabili, agli altri è stato detto che in Ultreya, dopo l'accoglienza, bisogna riunirsi "in piccoli gruppi di 3-4-5 persone, ogni settimana sempre diverse e divise da quelle della propria Riunione di Gruppo".

I primi abituati a meditare il Vangelo della settimana e a testimoniare in Ultreya come siano riusciti a mettere in pratica gli insegnamenti che da esso hanno ricavati ("dalla Parola all'azione"), sono molto scettici sulla possibilità di invertire i "fattori", ossia passare "dall'azione alla Parola", come vorrebbero i secondi che, al corso, hanno appreso che in Ultreya, al termine dell'incontro dei gruppi ci si riunisce in Assemblea, e che dopo l'invocazione dello Spirito Santo "uno dei fratelli, che ha ricevuto l'incarico la settimana precedente, racconta la sua esperienza di vita cristiana, o un episodio della sua vita recente, in cui ha sentito fortemente vicino a sé il Signore" e che, dopo le "risonanze" di altri fratelli, "il direttore spirituale fa un breve intervento, nel quale raccoglie, e illumina alla luce della Parola di Dio le esperienze che sono state raccontate".

Difficile al momento conciliare "vecchio" e "nuovo". Ogni cambiamento ha bisogno di tempo per giungere a piena attuazione.

Ricordate cosa accadde con l'introduzione dell'Euro? Quante difficoltà! Per abituare il popolo al cambiamento fu concesso un lungo lasso di tempo nel quale fu possibile utilizzare l'una o l'altra divisa, la lira o l'euro.

Bene ha fatto, a nostro avviso, la Scuola responsabile che, al suo interno, ha creato un Gruppo di Studio con l'incarico di formulare proposte concrete su "Come coniugare vecchio e nuovo in attesa che si realizzi il cambiamento introdotto dal rotolo Assicurazione Totale". Sappiamo che il gruppo ha terminato il lavoro e che a breve esporrà le proposte formulate in uno degli incontri della Scuola responsabili e che, apportate le modifiche che saranno ritenute necessarie, esse saranno sottoposte all'approvazione del Gruppo di Coordinamento.

Sarà nostra cura, ad approvazione avvenuta, pubblicarle integralmente affinché una linea comune possa contribuire a mantenere unite le forze per il raggiungimento del fine comune: una minuziosa ed efficace "Evangelizzazione degli ambienti".

GdP

NOMINATA L'ÉQUIPE DEL XX UOMINI

Cursillista dall'anno 2006 (XII uomini), cameriere in ben cinque corsi, Ugo Rega, ricevuto l'incarico di rettore del prossimo cursillo uomini, che si terrà a Carpignano dal 27 al 30 marzo, ha provveduto alla nomina dei componenti l'équipe, che risulta così composta: **Altieri Camillo, Boscaino Vincenzo, D'Ambrosio Francesco, Delli Carri Gerardo, De Lucia Enzo, De Stasio Luigi, Pepe Giuseppe, Piccolo Ennio, Roberti Angelo e Todino Luigi.**



A freddo gli abbiamo chiesto cosa ha provato nell'accettare l'incarico. "Inutile dire che al momento la mia gioia è stata grande" ci ha detto "come grande è stata la preoccupazione di non essere all'altezza del compito che mi si affidava. Mi sono inginocchiato davanti al tabernacolo e rivolto a Gesù ho detto: Signore mi hai scelto per questo compito importante ed io, che ho avuto tanto da Te attraverso il cursillo, non posso che rispondere positivamente alla tua chiamata. Eccomi! Tu sai che il mio impegno sarà totale e sono certo che Tu e Maria sarete vicini a me e a tutta l'équipe, nel portare avanti il nostro compito. Io e i miei fratelli ci affidiamo a Te e Maria. Uscito dalla chiesa mi sono sentito sereno e sollevato e con una gran voglia di cominciare la preparazione, sicuro che lo Spirito santo ci assisterà e ci aiuterà a parlare ai nuovi fratelli che incontreremo al Cursillo e a coinvolgerli nell'opera di evangelizzazione che il Movimento porta avanti."

IL VANO TENTATIVO DI NEGARE LA STORICITÀ DI GESÙ RELEGANDOLO TRA FIGURE MITOLOGICHE DEL MONDO EGIZIO E ROMANO

Puntuali, come ogni anno, sul Web sono arrivati da tutti i siti 'razionalisti', depositari, inutile dirlo, di una cultura con la "C" maiuscola, gli auguri a tutti gli dei nati il 25 Dicembre: Horus, Mitra, Attis, Osiride, Zaratustra, Tommuz ... e Gesù... per fare intendere a tutti i Cristiani, ignoranti, che il loro Messia null'altro è che una rielaborazione, e per giunta l'ultima, di varie figure mitologiche già presenti nelle culture del bacino mediterraneo.

I più titolati, da cui avrebbero attinto gli autori dei Vangeli per l'elaborazione del mito Gesù, sono, quasi in assoluta parità, Horus e Mitra.



Il Dio Horus e alcune divinità egizie



Del primo si narra che nacque il 25 Dicembre dalla vergine Hisis-Meri, la sua nascita fu accompagnata da una stella dell'Est e dopo la sua nascita fu adorato da 3 re. All'età di 12 anni era un insegnante adolescente prodigio e all'età di 30 anni venne battezzato da una figura nota come Anup e da quel momento iniziò il suo ministero. Horus aveva 12 discepoli che viaggiavano con lui, compiva miracoli, come la guarigione dei malati e il camminare sulle acque. Era conosciuto con vari nomi simbolici come: la "verità", la "luce", il "figlio eletto di Dio", il "buon pastore", l' "Agnello di Dio" e molti altri... Dopo essere stato tradito da Taifon, venne crocifisso, sepolto per 3 giorni, dopodiché risorse.

Somiglianze impressionanti si direbbe, ma è davvero così ?

Seguiamo l'esortazione di Paolo ai Tessalonicesi e a tutti noi : "Esaminate ogni cosa...".

In realtà l'unica fonte di queste notizie è il libro *Ancient Egypt: The Light of the World* di Gerald Massey , ripreso anni fa da Dorothy M. Murdok, egittologa improvvisata e sconosciuta agli accademici. Massey era esponente della massoneria, membro della Società Teosofica, movimento religioso-filosofico, la cui dottrina è alla base del movimento religioso New Age. Pretendeva, da autodidatta, di decifrare i geroglifici e la sua teoria, che vuole instaurare un parallelismo tra la vita di Horus e quella di Gesù, si basa su un rilievo, che si trova a Luxor, battezzato come "Rilievo Massey", che lui avrebbe decifrato.

Ovviamente la comunità di egittologi non avalla questa teoria, ma soprattutto critica "l'interpretazione" da lui fornita, come è ben riassunto dall'intervento dello storico dell'antichità e filosofo ateo, Richard Carrier: "Le opere di Massey, che tentano di stabilire un più generale parallelismo tra la religione giudaico-cristiana e la religione egizia, sono assolutamente sconosciute dalla moderna egittologia e non sono menzionate nell'Oxford

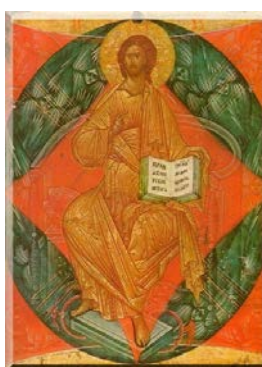
Encyclopedia of Ancient Egypt o in qualche altra opera di riferimento di questa branca accademica. Massey non è infatti nominato né in "Who Was Who in Egyptology" di M. L. Bierbrier (III ed., 1995), attuale lista degli egittologi internazionali di riferimento, né tanto meno nella più **estesa bibliografia sull'antico Egitto**, stilata da Ida B. Pratt (1925/1942), universalmente riconosciuta dalla comunità internazionale degli egittologi".

Il 'rilievo di Massey' 'è rintracciabile sul Web e tutti possono notare che le sue farneticazioni, più che dall'egittologo, andrebbero interpretate dallo psichiatra. Le sue affermazioni sono un'accozzaglia di errori; dagli studiosi di egittologia (quelli veri), sappiamo che:

1. Isis/Iside era sposata con Osiride e nessuna fonte attesta esplicitamente che fosse vergine e non avesse consumato il matrimonio.
2. Il suo nome era Isis e non Isis-Meri.
3. Horus secondo il mito nacque l'ultimo giorno del mese di 'Khoiak', ovvero il 15 Novembre e non il 25 dicembre. Altre fonti dicono sia nato il 25 agosto. La nascita di Horus, inoltre, non fu annunciata da una stella in oriente e non ci furono saggi o magi presenti alla sua nascita.
4. Nessuna fonte parla di un Horus che insegnava nel Tempio a 12 anni e che sia stato battezzato a 30 anni dopo essere sparito per 18 anni".

Si potrebbe continuare, ma penso che le poche note sopra esposte siano sufficienti.

Stesso discorso vale per Mitra, ma, a proposito di questo mito, preferisco riportare le parole di **Don Ruggero Iorio**, autore dell'acuto saggio *Mitra. Il mito della forza invincibile*: "I cristiani non copiarono affatto Mitra, semmai è avvenuto il contrario.



Cristo Salvatore tra le potenze angeliche

Invece nella patristica (che - guarda caso - è la fonte storica più certa e diffusa sul mitraismo occidentale) si trovano solo accenni al problema e Mitra è accomunato ai tanti culti misterici orientali, senza particolare enfasi".

La brevità e la concisione, giustamente richieste per queste brevi note esplicative, mi consentono un ultimo appunto. I sostenitori di queste tesi non si rendono conto di ripetere stancamente le tesi ottocentesche di Bruno Bauer, esponente della cosiddetta sinistra hegeliana, fatte proprie poi da Engels e dagli storici vetero marxisti, come Robertson e Donini (la cosiddetta scuola mitologica), tesi che non trovano più nessun credito anche tra gli storici di formazione marxista, acclarata com'è la storicità di Gesù.

Attilio

Te Deum 2014

UN RINGRAZIAMENTO AL SIGNORE E UN PENSIERO PER FRATELLI MENO FORTUNATI

Una serata straordinaria quella di Sabato 28 dicembre per circa centocinquanta cursillisti, che si sono dati appuntamento presso la chiesa di Santa Maria della Pace, meglio conosciuta come chiesa di santa Rita, per l'annuale recita del TE DEUM.



Un'accoglienza davvero calorosa che si è caratterizzata soprattutto per la gioia e la condivisione di tanto cibo spirituale ma anche... materiale.

La fase spirituale è iniziata con la Santa Messa, celebrata dal nostro animatore spirituale p. Albino D'oro, il quale, con una profonda meditazione, ha sottolineato l'importanza della famiglia.

La liturgia nel vangelo proponeva una lettura che fa comprendere che anche la Santa Famiglia era inserita nelle vicende buone e cattive del suo tempo, ma trovava nella fede e nell'obbedienza alla parola di Dio la sua pace.

La famiglia dà il tono alla vita, fa cioè sperimentare la vita insieme, la gioia dell'andare, del camminare congiuntamente sulle strade di Dio e del mondo: essa è grande sostegno nei momenti difficili.

La famiglia di Nazareth ha conosciuto la precarietà, la paura, la fuga, ma anche l'esperienza religiosa in casa, nel pellegrinaggio al Tempio e partecipando alle feste.

La famiglia è la prima scuola di virtù so-

ciali, di cui han bisogno indistintamente tutte le società.

Al termine della celebrazione, recitato il Te Deum, ci si è trasferiti nei locali attigui alla chiesa, dove tutto era stato particolarmente curato per consentire di trascorrere una serata in allegria. Ci si è divertiti a giocare a tombola (il ricavato, come al solito, è stato destinato alla beneficenza), intervallata da momenti musicali e battute nella consegna dei premi (oggetti raccolti tra amici e conoscenti).



ACCORATO APPELLO A GESÙ BAMBINO PERCHÉ TORNI AD OCCUPARSI DEL NOSTRO PAESE

Natale ormai è trascorso da un pezzo. Lo abbiamo festeggiato tutti, chi con vero sentimento religioso, chi in maniera totalmente pagana. Ma tutti, indistintamente, abbiamo promesso di essere più buoni, più attenti alle necessità degli altri e di voler contribuire a cambiare questa società che sembra andare sempre più alla deriva.

A distanza di oltre un mese non avvertiamo alcun sintomo di miglioramento. Che la richiesta della sorella Clelia, neo cursillista, fatta attraverso una letterina a Gesù Bambino, non abbia trovato ascolto? Anche il 2014 sarà un anno di regresso?

Come esposto in Ultreya dalla stessa sorella Clelia, la letterina è stata scritta di getto la sera del 9 dicembre in seguito al disgusto provato dai litigi tra politici a "Porta a porta", subito dopo che il suo animo era stato rinfancato dalla visione della seconda ed ultima puntata dello sceneggiato televisivo "Maria di Nazareth"

Caro Gesù Bambino,

in questi giorni, in cui nella nostra società molti festeggiano il Natale, senza sapere chi è il festeggiato, da povera italiana non ho paura di rivolgermi a Te, ben sapendo che solo Tu sei in grado di concederci le grazie di cui abbiamo bisogno.



A chi dovremmo chiederle se non a Te? Sei l'unico che è rimasto credibile in questo mondo dove tutti promettono e nessuno mantiene.

Non mi lascio ingannare dal modo umile e discreto con cui sei entrato in questo mondo. Apparentemente sei venuto a mani vuote, al freddo e al gelo di una grotta, a stento riscaldato da un bue e un asinello. Deposto in una mangiatoia non stavi meglio di tanti bambini che fuggono dalla fame e dalla guerra.

Eri privo di tutto, ma avevi vicino a Te due persone meravigliose, Tua madre Maria e il Tuo custode Giuseppe, che Ti guardavano incantati, perché sapevano quale dono in quel momento il cielo gli avesse mandato.

Venendo in mezzo a noi ci hai fatto il regalo più grande che potessimo desiderare. Tu, Bambino Gesù, sei la nostra luce, la nostra salvezza, la nostra pace. A Natale

hai dato al mondo in regalo Te stesso.

Caro Gesù Bambino, sei Tu il regalo di Natale che vorrei chiedere in primo luogo per il mio Paese, per questa Italia che ha regalato il presepe al mondo e che adesso lo proibisce negli asili e nelle scuole e che si mostra sempre più insofferente per tutto ciò che ti riguarda. Qualcosa di strano e di pericoloso sta accadendo da qualche tempo, proprio nelle nazioni dove il Vangelo nei secoli ha prodotto i frutti più belli... di fede, di carità, di civiltà.

Sono sempre meno le persone che Ti ricordano, sono pochissimi quelli che sanno che il giorno di Natale è il Tuo compleanno.

A volte mi chiedo come saremmo senza di Te, che cosa ne faremmo di decine di migliaia di chiese vuote. Senza di Te, caro Bambino Gesù, la nostra Italia diventerebbe un cumulo di macerie, un deserto senza vita. Non te ne andare, Gesù Bambino, Ti diamo la cittadinanza italiana, Ti esentiamo dalle tasse, Ti diamo una casa e un lavoro, ma so che Tu non vuoi tutto questo, vero? Tu non vuoi le nostre case, ma i nostri cuori; in questo Natale vorresti trovare un posticino nel cuore di ogni italiano. In fondo che ci costa? Dovremmo solo fare un po' di pulizia e portare tutto in quel luogo benedetto, dove il Tuo amore tutto brucia e consuma. Vorresti che mettessimo da parte i pregiudizi, le cattiverie, le guerre. Che cosa abbiamo guadagnato a mettere al Tuo posto un Babbo Natale, a sostituire le pecore con le renne. Niente, siamo poveri e disperati. Ritorna, Gesù Bambino, senza di te siamo perduti. Vieni con il Tuo sorriso a ridarci la speranza. Porta la pace nei nostri cuori senza pace... Resta fra noi, in questa Italia che con Te è regina, senza di Te è una bandiera sgualcita!!!

Clelia

CRONACA-CRONACA-CRONACA-CRONACA-CRONACA

Scuola Responsabili

La scuola responsabili conclude il primo ciclo di incontri, durante i quali sono stati trattati, come rollos sacerdotali, le linee programmatiche dell'anno pastorale 2013-2014 della nostra diocesi dal titolo: "Parrocchia obiettivo famiglia", e la lettera enciclica "Lumen Fidei" di papa Francesco.



Don Luigi Verzaro ci ha illuminato e chiarito i passi salienti del pre-detto documento, invitandoci a viverlo nella quotidianità, altrimenti avremo solo fatto uno studio vuoto e senza risultati per il nostro percorso di fede e di conversione.

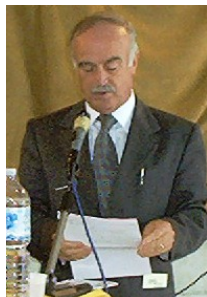
Ai rollos sacerdotali si sono alternati quelli laici, tenuti dai fratelli del Gruppo scuola: il coordinatore ha reso note le nuove direttive del Coordinamento nazionale, mentre gli altri fratelli si sono cimentati nell'approfondire il rollo "Assicurazione totale". Sono stati, inoltre, approfonditi gli obiettivi dei Gruppi operativi ed, infine, abbiamo ascoltato la testimonianza di un fratello su come ha vissuto l'anno della fede.

Novità più importante della programmazione di quest'anno è, sicuramente, il confrontarsi, con carità cristiana, in un dibattito da cui nascono chiarimenti e proposte. A tal proposito si è avvertita l'esigenza di costituire un **Gruppo di Studio** al fine di formulare proposte concrete sul modo in cui "coniugare vecchio e nuovo" in attesa che le RdG (Riunioni di Gruppo), descritte nel nuovo rollo "Assicurazione totale", prendano piede.

Il Gruppo, formato da Olimpia Aliberti, Maria Colella, Giuseppe Di Pietro, Marika Palumbo ed Emilia Zagarese, ha già concluso i lavori. Le proposte formulate sono state espone dettagliatamente nell'ultimo incontro. Esse diverranno immediatamente esecutive dopo l'approvazione del Coordinamento diocesano.

Gruppo Stampa

Riunitosi il giorno 13 gennaio il Gruppo Stampa, dopo aver valutato positivamente il lavoro svolto nell'anno 2013 (puntualità nella stampa e consegna del Notiziario, validità di tutti e sei i numeri pubblicati) ha deliberato di:



1. pubblicare, bimestre per bimestre, l'elenco dei cursillisti che festeggiano il compleanno;
2. ridurre il numero di foto di singoli eventi, che la Segreteria avrà cura di inserire puntualmente sul nostro sito: www.cursillosbenevento.it;
3. ripristinare la rubrica "Il rollo del bimestre" in cui veniva riportata la testimonianza più significativa resa in Ultreya;
4. avviare, anche se recente, la pubblicazione della storia del Movimento in diocesi, al fine di rinverdire, attraverso le foto dei singoli cursillos, il

ricordo dei tre splendidi giorni del corso in coloro che non frequentano l'Ultreya.

Gruppo Liturgia

Durante le vacanze natalizie si è riunito anche il Gruppo Liturgia per programmare le attività del nuovo anno e assegnare i compiti da svolgere durante l'imminente celebrazione del Te Deum. Nel momento introduttivo di preghiera e meditazione una sorella ha esposto quanto segue: "In ogni azione liturgica sento che Dio si fa presente per dirmi amovolvermente «tu sei la mia creatura» e mi accetta così come sono, ed io, sostenuta dalla sua Grazia, cerco di lodarlo e fare la Sua volontà. Questo periodo natalizio ho cercato di viverlo chiedendo nella liturgia la Grazia al Signore della "gioia", ma la "gioia" cristiana che è un dono dello Spirito santo, che fondamentalmente mette da parte: chiusure, pregiudizi, timori, pretese, rancori.



Papa Francesco mi ha fatto riflettere, quando ha detto che bisogna stare attenti a non "imbottigliare" questa gioia, ma bisogna donarla agli altri e allo stesso tempo condividerla. Nella liturgia non stanchiamoci di chiedere a Dio la "gioia" e cercare il sostegno nello Spirito Santo".



CURSILLOS DI CRISTIANITÀ
DIOCESI DI BENEVENTO
Oasi "Maria Immacolata" -
Montecalvo Irpino 1-2 marzo 2014



RITIRO SPIRITUALE ANNO 2014

L'ANNUNCIO DEL VANGELO NEL MONDO ATTUALE

Invito alla lettura dell'Esortazione apostolica di Papa Francesco
"Evangelii Gaudium"

Sabato 1 marzo

Ore 16.00	Accoglienza
" 16.30	Invocazione Spirito Santo e recita dei Vesperi.
" 16.45	la Relazione: "La gioia del Vangelo è la vita dell'uomo" di Mons. Alfonso Bentivoglio Cursillista, Rettore Basilica del SS. Rosario in Francavilla Fontana(BR) e Vicario episcopale per il Laicato della diocesi di Oria
" 18.30	S. Messa
" 20.00	Cena
" 21.00	Adorazione eucaristica: "La gioia nel sentiero del servizio"
" 23.00	Silenzio

Domenica 2 marzo

Ore 7.30	Sveglia
" 8.00	Lodi mattutine
" 8.30	Colazione
" 9.15	IIa relazione: "Non lasciamoci rubare l'entusiasmo missionario" di Mons. Alfonso Bentivoglio
" 10.15	Pausa e foto
" 10.45	Condivisione fraterna
" 11.30	Pausa
" 11.45	Celebrazione eucaristica
" 13.00	Pranzo
" 15.00	Saluti e partenza

Quota individuale (pensione completa e materiali) € 45,00
Pasto singolo € 15,00

Prenotazioni entro e non oltre il 15 febbraio

C'ero anch'io...

Dopo un lungo periodo di ro-daggio, guidati dai fratelli della diocesi madre di Sessa Aurunca, finalmente nel 1995 si poté celebrare il 1° Cursillo della nostra diocesi.

Sono trascorsi meno di 20 anni. In molti il ricordo dei tre giorni sembra essere svanito. Guardando la foto siamo certi che tanti saranno i momenti belli che affioriranno alla mente e tanti i volti in cui saranno riconosciute persone con le quali si fece comunità. Purtroppo qualcuno non c'è più, come il buono e bravo zì Michele. A molti forse farebbe

piacere ricevere una telefonata. Meglio se il giorno del compleanno. La data potrà essere cercata sul quadrante che accompagnava la foto o con l'aiuto della rubrica che segue, che, bimestre per bimestre, avremo cura di pubblicare.



1° CURSILLO UOMINI - CAMPOLI DEL MONTE TABURNO
23-26 MARZO 1995

--- BUON COMPLEANNO ---

Mese di Marzo

1. Oliva Zucaro don Umberto
2. Basile Vittoria
3. Iannella M. Rosaria – Di Stefano Leonardo
4. Patore Pasquale
5. Altieri Nicola – Della Pietra Antonio – Lombardi Giovanni – Ruocchio don Ermanno
6. Corrado Lucia - Pilla Giovanna – Iarrusso Guancarlo
7. ----
8. Parente Fernando
9. Pisano Sabato – Albarella Antonio
10. De Pietro Raffaele – Travaglione Anna
11. Di Gioia Luciano – Sanguolo A. Maria – Piccirillo Patrizia
12. Barbato enzo - Giordano Margherita – Pompilio Concetta
13. Checchia Saverio – Damiano M. Camilla – Sorice Teresa
14. Altobelli Alberto – Caporaso Silvia – Corbo Luigi
15. Del Prete Francesco – Lombardo Margherita
16. Mignone M. Luisa – Napolitano Giuseppina – Renza Concetta
17. Coretti A. Maria – Di Benedetto Luisa – Possanzini Elisabetta
18. Lanni Giuseppina – Martinelli Silvio
19. Barbato Giuseppe – Masi Sorrentina – Rillo Carmine
20. Conte Maria – Micco Massimo (BN) – Raffio Vincenzo
21. Ambrosone Anna – Chiusolo Giuseppe – Mazzone Carmen – Mucci Armando – Pacchiano Angelo – Zollo Anna
22. Cesarano Antonio – Citrigno don Gianni – Iuliano Addolorata - Rotondi Giovanni
23. Bosco Adriano – Pengue Giovanni - Piccirillo Aldo
24. Di Maria Carmela - Lanni Patrizia – Rillo Antonio
25. Gnazzo Franca – Infantino Vincenzo
26. Giannotta Adelina
27. Covino Patrizia – Di Nitto Ranieri - Fasano Elvira Pacchiano Giovanni - Parrella Giovanni
28. Casale Angela - Micco Massimo (Pomezia) – Pezzella Raffaele
29. Adriano Erasmo – Cuanin M. Rita - Crisci Giacomo – Forgione Ada
30. Campese Anna Rosa
31. Intorcia Maria – Salerno Giovanni

Mese di Aprile

1. Calandrelli Guido – Martino Vincenzo - Pecorelli Gerarda – Zollo Angelo
2. Beatrice Concettina-Francesca Maria – Loiacono Carmina – Verruso Filomena
3. Ciotta Damiana
4. Coviello Gerarda – Paonessa Antonio – Riggi Maria
5. Caporaso Luigia
6. ----
7. Belmonte Adele – Cecere Giovanni – D'Onofrio Canelli Landi Albino
8. ----
9. Affinito Pasquale – Gramazio Luigi
10. Di Modugno Ignazio – Farina Mirella – Piccolo Andrea
11. Albarella Naila – Parrella Bianca – Vetrone Agnese
12. Gianco Aldo - Mainolfi Domenico
13. Giuliano Concetta – Mottola Patrizia - Piscitelli Luigi
14. ----
15. Albino Vincenzo – Borsini Giuseppe – Salvati Francesco – Serapide Carmelina
16. D'Argenio Filomena - Lippiello Nicola
17. Messina Valeria
18. ----
19. Giardiello Ines - Iandolo Marilina – Tiso Gerarda
20. Belletti Adele – De Bellis Elda – Fucci Elena Mortaruolo Mena- Piccirillo Giuseppe
21. Calandrella Luigina – Cecchetti Carmen – Fantasia Loretana – Penna Umberto – Verlingieri Ilia – Vetrone Agnese – Vetrone Anna Viola Maria
22. Catillo Luigi – Di Lorenzo don Giuseppe - Vernillo Patrizia
23. Strofollino Giuseppe – Subona Pietro
24. Della Ratta Carmelina - Petrella Felicia
25. D'Ambrosio don Giancarlo
26. Di Chiacchio Lucia – Ruggiero Nicolina
27. Mainolfi Luigia – Soreca Sefania – Viola Maria - Zari Emanuele
28. Anzalone Mario – Ficociello Antonietta
29. Izzo Antonetta - Paduano Vincenzo
30. D'Ambrosio Nunziatina – Forgione Maria – Minicozzi Adriana – Pica Pasqualina - Vetrone Angela Maria

(dalla prima pagina)

“L’educazione e l’annuncio della fede non può prescindere da questa nuova realtà e deve essere bene attenta al bene delle nuove generazioni, accompagnandole con affetto proprio a partire dalla loro situazione concreta...”. Si tratta, come si vede, di un discorso sui compiti educativi della Chiesa e non, come alcuni giornali hanno strumentalmente interpretato, come un’apertura ai vari tipi di unioni civili. **“La Chiesa, anzi, è impegnata nell’educazione delle nuove generazioni affinché riscoprano il valore della famiglia dalla quale dipendono la civiltà e la salvezza dei popoli.** (Christi fideles laici n.40)”

L’invito dell’arcivescovo è, infine, quello di partecipare alla vita parrocchiale dove anche le giovani generazioni potranno trovare un ambiente sano dove crescere ed educarsi alla convivenza civile. **“La comunità parrocchiale è il luogo più consono dove ogni famiglia umana ha la possibilità di crescere e di diventare “famiglia di Dio”, famiglia aperta alla voce dello spirito, famiglia il cui cuore pulsante è Cristo Gesù”.**

A volte proprio coloro che sono più inseriti nella vita parrocchiale hanno dei comportamenti che non sono coerenti con la loro fede professata, ma allontanarsi dalla vita parrocchiale solo per questo motivo spesso può essere una auto-justificazione per la propria pigrizia o per il proprio orgoglio.

Mons. Mugione conclude indicandoci la famiglia di Nazareth come **“modello per ogni famiglia cristiana che deve riscoprire la sua dignità e grandezza, secondo il progetto di Dio, missione ad essere ed operare come chiesa domestica, casa e scuola di vita familiare e divina.”**

Concludo con l’invito a pregare per il prossimo sinodo dei vescovi con le parole di papa Francesco che sono in piena sintonia con le parole del nostro arcivescovo : **“Santa famiglia di Nazareth, rendi anche le nostre famiglie luoghi di comunione e cenacoli di preghiera, autentiche scuole del Vangelo e piccole chiese domestiche.”**

Per mettere in pratica le parole dei nostri Pastori ricordo le tre parole chiave, suggerite da papa Francesco: **permesso grazie e scusa.** Se in famiglia non si è invadenti e si chiede permesso, se non si è egoisti e si impara a dire grazie, e se ci si accorge di avere sbagliato si chiede scusa, in quella famiglia regnerà pace e gioia.

M ARIKA

De Stasio Luigi

DE STASIO LUIGI
Zona Industriale Pezzapiana
82100 Benevento
Tel. 0824.28722
Mobile 329.6890680
Fax 0824.482259
Mail dittastasioluigi@libero.it

Concessionario Ufficiale



UNICA SEDE
Via Cimitero, 18 - Benevento

TELEFONO
0824.357046

FAX
0824.351866

e-mail: palombi.salvatore@alice.it

Electra Sannio srl
Sede legale: Via Colonnate, 6
82100 BENEVENTO
Tel. 0824.21269
Fax 0824.1623007
www.electrasannio.com
info@electrasannio.com



Vincenzo Mucci
Amministratore Unico
335.7208839

Via Meomartini, 126 - 82100 BENEVENTO
Tel. 0824.272449 - Fax 0824.51533
e-mail: arredamentig8@tin.it - www.arredamentig8.it
C.F. e P. IVA 00597730621

Colandrelli Tonino s.r.l.
Costruzioni e ristrutturazioni edili
0824/25064
347/8540212
Edilizia generale
Efficienza ed Esperienza
Via dei Mulini n° 77
82100 BENEVENTO
347/8481096
calandrellitn@alice.it
0824/25064



Via Fontanalesi, 14 - SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)
Tel. 0824.58028 - Fax 0824.277584
C. F. / P. I.V.A. 01 459 810 626
E-mail: marmisangiorgiosrl@libero.it



Realtà Sannita

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE E DI DISCUSSIONE

Supplemento al n. 1/2014 - **possibilità di conoscerci o scriverci in via informatica:**
Sito: www.cursillosbenevento.it Caselle postali: segreteria@cursillosbenevento.it oppure
coordinamento@cursillosbenevento.it